



Motivazione Premio Tarantelli – 2014

Articolo: The Labor Market in the Art Sector of Baroque Rome

Autori: Federico Etro, Silvia Marchesi, Laura Pagani

Il saggio di Etro, Marchesi e Pagani studia il mercato dei dipinti della Roma del XVII secolo. La produzione pittorica del periodo Barocco è particolarmente interessante da analizzare nei suoi aspetti economico-lavoristici. Infatti, tale periodo si caratterizza per la rapida affermazione di una certa varietà di generi pittorici, che determina settori specifici di produzione artistica in cui i singoli pittori si specializzano. La cultura del tempo riconosce una "graduatoria" a tali generi, che si esplicita in differenze di prezzo di un certo valore.

Etro, Marchesi e Pagani assimilano il mercato della produzione pittorica ad un mercato del lavoro in cui i generi costituiscono i settori di attività, i committenti rappresentano i datori di lavoro e i pittori corrispondono ai lavoratori. Il prezzo di ogni dipinto rappresenta la compensazione del lavoro per ogni pezzo prodotto. Obiettivo dello studio è verificare se il mercato, in equilibrio, raggiunge l'equalizzazione dei prezzi dei diversi generi-settori, al netto non solo delle componenti di prezzo che catturano le caratteristiche tecniche dei dipinti ma anche delle caratteristiche non osservabili di pittori e committenti. L'analisi empirica è svolta su un panel originale di pittori-committenti assimilabile ad un *matched employer-employee database*.

I risultati dell'analisi empirica mostrano che le differenze di prezzo tra i generi pittorici scompaiono, o perdono di significatività, se si introducono controlli sia sul lato della domanda che sul lato dell'offerta e per l'eterogeneità di pittori e committenti. Ciò suggerisce che il mercato del lavoro dei pittori dell'epoca Barocca seguiva logiche competitive in cui il match tra artisti e generi portava, in equilibrio, all'equalizzazione dei rendimenti marginali dei diversi generi.

Il saggio è altamente meritevole del premio Tarantelli per diversi motivi. In primo luogo, per l'idea particolarmente originale di analizzare il mercato dell'arte per la verifica del funzionamento competitivo di un mercato del lavoro con lavoratori altamente qualificati che producono beni differenziati. L'idea permette di mostrare come i compensating differentials operassero già in epoca Barocca in molti mercati, tra cui quello dei pittori.

Inoltre, lo studio si avvale di un database originale, le cui caratteristiche permettono un'analisi accurata del mercato del lavoro degli artisti, e presenta un uso esperto delle tecniche econometriche.

Il saggio dimostra come i mercati del lavoro del passato e di contesti creativi possano suggerire risultati interessanti per la ricerca dei nostri giorni.

